

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI LEGATI AI LAVORI ESEGUITI IN APPALTO/SUB-APPALTO

FORNITURA E MONTAGGIO “CHIAVI IN MANO” DI N. 2 IMPIANTI DI FILTRAZIONE TERZIARIA PRESSO I DEPURATORI DI CALCO (LOTTO 1) E OSNAGO (LOTTO 2)

Titolo I del D.Lgs 81/08 e, s.m.i. (Articolo 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Gli appaltatori e sub appaltatori devono leggere e comprendere i contenuti del presente DUVRI.

Informare i propri addetti del contenuto.

Lecco, febbraio 2026 – Rev.00	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro Lario Reti Holding Spa	Dott. Vincenzo Lombardo	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Ing. Luca Fracassoli	
Addetto servizio prevenzione e protezione (ASPP)	Dott.ssa Marina Limonta	
Datore di lavoro impresa appaltatrice		

- Il presente documento costituisce la prima edizione. Data:
- Il presente documento costituisce l'aggiornamento delle precedenti versioni datate:

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. DEFINIZIONI	14
3. OGGETTO DELL'OPERA - DUVRI	16
4. DATI ANAGRAFICI COMMITTENTE: LRH S.P.A.....	17
5. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE A LRH S.P.A.....	19
6. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	29
7. STRALCIO PIANO DI EVACUAZIONE.....	30
8. DISPOSIZIONI DA ATTUARE SEMPRE PER ESEGUIRE I LAVORI APPALTATI IN SICUREZZA	33
9. ALLEGATO 1.....	38
ANAGRAFICA DELL'APPALTATORE.....	38
10. ALLEGATO 2: DICHIARAZIONE DI AVVENUTA VALUTAZIONE DEI RISCHI (ALLEGARE PAGINA DEL DVR CON LE FIRME)	41
DICHIARA:.....	41
11. ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE ATTREZZATURE/MACCHINE UTILIZZATE C/O LRH S.P.A.	42
DICHIARA:.....	42
12. ALLEGATO 4: ELENCO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE CHE ACCEDE C/O LRH S.P.A.	43
13. ALLEGATO 5: ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI CONSEGNATI AI LAVORATORI.....	44
DICHIARA:.....	44
14. ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI	45
DICHIARA:.....	45

1. PREMESSA

1.1. Introduzione

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è redatto in ottemperanza all'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e, successive modifiche ed integrazioni, come modificato dal D.Lgs. 106/2009 e successive integrazioni. Esso ha lo scopo di stabilire le basi per la cooperazione e il coordinamento in materia di sicurezza e salute dei lavoratori impiegati nel servizio oggetto dell'appalto.

L'appalto ha per oggetto fornitura e montaggio “chiavi in mano” di n. 2 impianti di filtrazione terziaria presso i depuratori di calco (lotto 1) e Osnago (lotto 2).

1.2. Obiettivi e Finalità

Il DUVRI mira a:

- **Cooperazione:** Implementare misure di prevenzione e protezione dai rischi specifici legati alle attività oggetto del contratto.
- **Coordinamento:** Assicurare il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione, eliminando o minimizzando i rischi derivanti da interferenze con altre attività svolte nelle sedi e negli impianti.
- **Informazione e Prescrizioni:** Fornire informazioni e prescrizioni chiare in materia di sicurezza, fungendo da linea guida generale per l'impresa appaltatrice.

1.3. Ambito di Applicazione

Il presente DUVRI si applica a tutte le attività svolte dall'impresa appaltatrice negli ambienti di lavoro di Lario Reti Holding S.p.A.

L'appalto ha per oggetto la fornitura, il montaggio e la messa in esercizio di due impianti di filtrazione terziaria, presso i depuratori di Calco (Lotto 1) e Osnago (Lotto 2), in sostituzione dei due impianti esistenti, come meglio descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto e suoi allegati.

Durante tutto il periodo contrattuale e con riferimento al piano d'acquisizione degli impianti da parte di Lario Reti Holding S.p.A., l'area territoriale di riferimento potrà essere implementata.

Le modalità d'intervento potranno essere riconducibili sia ad un calendario d'interventi programmati, sia a prestazioni occasionali in loco ovvero presso officine autorizzate. L'impresa appaltatrice dovrà adottare le misure di prevenzione e protezione appropriate, in conformità con la normativa vigente e con le indicazioni di Lario Reti Holding S.p.A.

1.4. Obblighi dell'Impresa Appaltatrice

L'impresa appaltatrice è tenuta a:

- Garantire la formazione e l'informazione dei propri lavoratori sui rischi specifici delle attività e sulle misure di prevenzione adottate.
- Fornire e far utilizzare ai propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari.
- Elaborare un Piano Operativo di Sicurezza (POS) specifico per le attività, in conformità con il presente DUVRI, nei casi previsti dalla normativa vigente
- Collaborare con Lario Reti Holding S.p.A. per il coordinamento delle attività e la gestione delle emergenze.
- Fornire tutta la documentazione necessaria per la verifica dell'idoneità tecnico professionale ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, tra cui tutti gli i documenti citati nella nota al presente articolo, e per la verifica del possesso della patente a crediti o dell'attestazione di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III ove necessario.
- Dare evidenza del possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal DPR 177/2011, per le lavorazioni in ambienti di lavoro confinati o di sospetto inquinamento.
- Ove necessario, rispettare le clausole contrattuali inerenti alla verifica della patente (articolo 90 comma 9 lett. b-bis cosiddetto TUSL/D.Lgs 81/08 e, s.m.i) nel contratto tra committente e appaltatore.
- Qualora l'impresa appaltatrice svolga la propria attività al di fuori dell'orario lavorativo ordinario di Lario Reti Holding S.p.A., è tenuta a garantire, per ciascun ambiente di lavoro interessato/oggetto dell'appalto, la presenza di personale adeguatamente formato al primo soccorso e alla gestione delle emergenze antincendio. In caso di necessità, l'impresa è autorizzata a utilizzare i presidi di emergenza di proprietà di Lario Reti Holding S.p.A., previa immediata comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) o all'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP).¹

¹ RSPP Luca Fracassoli: lfracassoli@larioreti.it oppure l'ASPP Marina Limonta: m.limonta@larioreti.it

1.5. Clausole Contrattuali e Verifica Idoneità Tecnico-Professionale

In ottemperanza all'articolo 90, comma 9, lettera b-bis del D.Lgs. 81/2008, Lario Reti Holding S.p.A. si riserva il diritto di verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori, nonché il possesso di tutti i documenti obbligatori ai sensi della legislazione vigente.

Comprese le clausole contrattuali presenti nel testo originale sottoscritto tra le parti o definito dal bando.

1.6. Disposizioni Finali

Il presente DUVRI è parte integrante del contratto tra Lario Reti Holding S.p.A. e l'impresa appaltatrice.

Eventuali modifiche o integrazioni saranno apportate di comune accordo tra le parti.

NOTA IMPORTANTE:

"Ai sensi dell'articolo 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, il presente documento (DUVRI) non si applica nei seguenti casi:

- Servizi di natura intellettuale.
- Mere forniture di materiali o attrezzature.
- Lavori o servizi la cui durata prevista non superi i cinque uomini-giorno, a condizione che tali attività non comportino:
 - rischi di incendio di livello elevato, come definiti dal D.M. 02 settembre 2021;
 - attività in ambienti confinati, ai sensi del D.P.R. 177 del 14/09/2011;
 - presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, amianto, atmosfere esplosive, o rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni."

1.7. Descrizione delle Attività di Lario Reti Holding S.p.A.

Lario Reti Holding S.p.A. opera nel settore dei servizi idrici integrati, occupandosi della gestione tecnica e operativa dei sistemi di approvvigionamento di acqua potabile, nonché della raccolta e depurazione delle acque reflue nella provincia di Lecco.

Le principali attività svolte includono:

- **Gestione degli Impianti di Depurazione:**
 - Lario Reti Holding S.p.A. gestisce 26 impianti di depurazione delle acque reflue urbane situati in diversi comuni della provincia di Lecco.
 - Questi impianti svolgono un ruolo fondamentale nel trattamento delle acque reflue, garantendo la tutela dell'ambiente e la conformità alle normative vigenti.
- **Gestione dell'Impianto di Potabilizzazione:**
 - La società gestisce un impianto di potabilizzazione dell'acqua ad uso civile situato a Valmadrera.

- Questo impianto assicura la produzione di acqua potabile di alta qualità, conforme ai requisiti di legge.

- **Gestione delle Reti di Distribuzione e Fognarie:**

- Lario Reti Holding S.p.A. è responsabile della gestione delle reti di distribuzione dell'acqua potabile e delle reti fognarie in tutta la provincia di Lecco.
- Questo include la manutenzione, il monitoraggio e l'ottimizzazione delle reti per garantire un servizio efficiente e continuo.

- **Servizi agli Utenti:**

- La società offre servizi di assistenza e informazione agli utenti tramite sportelli dislocati sul territorio.
- Questi sportelli forniscono supporto per questioni relative a contratti, fatturazione, lettura dei contatori e altre richieste degli utenti.

- **Attività di Manutenzione e Intervento:**

- Lario Reti Holding S.p.A. svolge attività di manutenzione ordinaria e straordinaria su tutte le infrastrutture idriche, inclusi impianti, reti e apparecchiature.
- La società interviene tempestivamente in caso di emergenze o guasti, garantendo la continuità del servizio.

- **Analisi di Laboratorio:**

- La società svolge regolarmente analisi chimiche, fisiche, e batteriologiche sia sulle acque potabili che di quelle reflue.

- **Sede e Impianti:**

- La sede principale di Lario Reti Holding S.p.A. è situata a Lecco, in Via Fiandra n° 13.
- Le attività operative si svolgono presso gli impianti di depurazione, l'impianto di potabilizzazione e le infrastrutture idriche distribuite sul territorio provinciale.

Luoghi di lavoro:

- Sede di Lecco (Via Fiandra n° 13).
- I 26 impianti di depurazione dislocati sul territorio Lecchese.
- L'impianto di potabilizzazione in Valmadrera.
- Gli sportelli sul territorio Lecchese.

- Rete idrica e fognaria sul territorio Lecchese.

Il presente documento ha lo scopo di garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori di Lario Reti Holding S.p.A. e dell'impresa appaltatrice durante lo svolgimento delle attività, come specificato nel presente documento.

L'impresa appaltatrice o subappaltatrice, salvo diverse disposizioni concordate con il referente aziendale di Lario Reti Holding S.p.A., è tenuta a:

- accedere alle aree di lavoro con cautela, procedendo a passo d'uomo;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite di seguito;
- presentarsi all'ingresso della sede o dell'impianto interessato e comunicare la propria presenza al personale addetto.

IMPORTANTE:

ricordarsi di inviare i propri lavoratori dotati di tesserino di riconoscimento [articolo 26 comma 8 del D.Lgs 81/08 e, s.m.i.].












Tale cartellino deve essere esposto.

Per l'accesso alle aree esterne, agli impianti di depurazione, al potabilizzatore, al laboratorio, al magazzino e a tutte le aree con servizi tecnici, è obbligatorio indossare i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):


- Scarpe antinfortunistiche con puntale di sicurezza (minimo S1P) e suola antiscivolo (SRC).
- Indossare guanti idonei anche al rischio biologico.
- Otoprotettori nelle aree in cui è presente specifica segnaletica di rischio rumore.

Qui di seguito si riportano i principali divieti, obblighi e pericoli presenti presso la nostra struttura.

DIVIETI DA RISPETTARE E PERICOLI PRESENTI IN LRH S.p.A. CON INDICAZIONE DELLE RELATIVE PRESCRIZIONI DA ATTUARE					
Divieto		Prescrizioni		Pericoli	
 <p>VIETATO L'ACCESSO ALLE PERSONE E AI MEZZI NON AUTORIZZATI</p>	<p>Di accedere agli spazi di LRH S.p.A. senza autorizzazione da parte del referente LRH S.p.A.</p>		<p>In tutte le aree, ad esclusione degli uffici (se non previste dal DVR dell'appaltatore) indossare scarpe antinfortunistiche</p>		<p>Tutte le aree esterne, della sede di Lecco, Depuratore di Valmadrera, Depuratore di Osnago, Depuratore di Lecco</p>
 <p>Vietato toccare</p>	<p>Utilizzare attrezzature di Proprietà di LRH S.p.A. senza autorizzazione scritte</p>		<p>Nei reparti per le attività in quota, oppure per le attività eseguite sotto apparecchi di sollevamento e per attività in prossimità di macchine con possibilità di caduta di parti dall'alto indossare il caschetto di protezione per caduta di oggetti dall'alto</p>		<p>Nelle aree che presentano un rumore superiore a 80 dB(A) è consigliato l'uso di otoprotettori</p>
	<p>Accedere alle aree non adibite ad ufficio senza scarpe antinfortunistiche con caratteristiche minimi S1P e suola SRC</p>		<p>Nei reparti dove è apposta la specifica segnaletica è necessario indossare otoprotettori</p>		<p>Nelle aree di ricarica batterie e nella centrale termica</p>

DIVIETI DA RISPETTARE E PERICOLI PRESENTI IN LRH S.p.A. CON INDICAZIONE DELLE RELATIVE PRESCRIZIONI DA ATTUARE

Divieto		Prescrizioni		Pericoli	
 	<p>Sversare rifiuti liquidi in bagni, tombini etc..</p> <p>Non buttare i rifiuti negli appositi contenitore</p>		<p>I veicoli dagli accessi devono procedere a passo d'uomo</p>		<p>In prossimità dei quadri elettrici ad induzione possono essere presenti campi elettromagnetici</p>
 <p>NON AVVICINARSI ALLE MACCHINE IN MOTO</p>  <p>NON TOCCARE VIETATO L'USO AI NON AUTORIZZATI</p>	<p>Lasciare attrezzature "pericolose incustodite"</p>	 <p>VELOCITÀ MASSIMA DEI CARRELLI 10 km/h</p>	<p>I carrelli elevatori devono procedere a passo d'uomo</p>		<p>In prossimità di impianti di depurazione ad ultravioletti ed in laboratorio possono essere presenti rischi di radiazioni ottiche artificiali che comunque sono a basso rischio (se non in condizioni di manutenzione)</p>
 <p>LASCIARE LIBERI I PASSAGGI E LE USCITE</p>  <p>VIETATO DEPOSITARE MATERIALI DAVANTI ALLA PORTA</p>	<p>Ostruire porte o vie di transito</p>		<p>In caso di uso di aria compressa indossare gli occhiali di protezione</p>	 <p>CANCELLO COMANDATO ELETTRICAMENTE VIETATO SOSTITUIRE IL RINGHIO D'AZIONE E ATTIVARE/DEATTIVARE IL CANCELLO E RIRICORDAMENTO</p>	<p>Pericolo apertura elettrica cancelli</p>

	<p>Ostruire l'accesso ai dispositivi antincendio</p>		<p>Prima di qualunque attività di pulizia su attrezzature, sentire il RSPP o il referente dell'appalto. Ove espressamente autorizzati a pulire attrezzature seguire le procedure impartite che potrebbero indicare la necessità di togliere tensione e lucchettare il selettore principale</p>		<p>Nei reparti sono presenti vari quadri elettrici che sono mantenuti chiusi. È fatto divieto di aprirli e si potrebbe essere esposti ad un pericolo elettrico. Anche le macchine presenti sono alimentate a corrente, pertanto, si è esposti alla possibilità di un contatto diretto o indiretto</p>
	<p>Lasciare le attrezzature in standBy o accese senza necessità di utilizzo</p>		<p>Dopo ogni pulizia su attrezzature verificare che le protezioni fisse siano state riposizionate. Tale attività di pulizia deve essere concordata di volta in volta con il referente dell'appalto o RSPP o ASPP</p>		<p>Se si eseguono attività in quota è obbligatorio delimitare l'area e apporre apposita cartellonistica</p>
	<p>In caso di pulizie su attrezzature chiedere al referente dell'appalto il manuale di istruzioni</p>				



In caso di emergenza legata a:

- Malore/infortunio
- Incendio
- Sisma
- Sversamenti

Seguire i seguenti comportamenti:

Se suona l'allarme di evacuazione seguire la cartellonistica che evidenzia le uscite d'emergenza e recarsi al punto di raduno.

In caso di rilevamento da parte di un esterno contattare immediatamente il proprio referente LRH S.p.A. e avvisare uno dei dipendenti presenti in prossimità del luogo dell'emergenza.

2. DEFINIZIONI

Contratto d'opera – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.). In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle MMS.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008 e, successive modifiche ed integrazioni

RISCHI INTERFERENTI: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

2.1. Norme di riferimento

- D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e, successive modifiche ed integrazioni
- Codice civile artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..
- Conferenza delle regioni e delle province autonome – linee guida per la stima dei costi nei contratti pubblici di forniture e servizi – prime indicazioni operative

- Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori - determinazione 05 Marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

3. OGGETTO DELL'OPERA - DUVRI

Azienda Appaltatore:	(Ragione sociale appaltatore)
N° 1 Azienda Esecutrice	(Ragione sociale sub-appaltatore – ove previsto)
N° 2 Azienda Esecutrice	(Ragione sociale sub-appaltatore – ove previsto)
Durata dei lavori:	(Data inizio lavori e durata)
Oggetto dei lavori in generale:	PROGETTAZIONE, FORNITURA E MONTAGGIO “CHIAVI IN MANO” DI N. 2 IMPIANTI DI FILTRAZIONE TERZIARIA PRESSO I DEPURATORI DI CALCO (LOTTO 1) E OSNAGO (LOTTO 2) (indicare l'attività oggetto dell'appalto a cura dell'appaltatore)
Luogo oggetto dei lavori:	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CALCO E OSNAGO GESTITI DA LARIO RETI HOLDING S.P.A. (indicare il reparto ove si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto a cura dell'appaltatore)

4. DATI ANAGRAFICI COMMITTENTE: LRH S.P.A.

Ragione Sociale	Lario Reti Holding S.p.A.
Attività economica	<p>L'attività svolta da Lario Reti Holding S.p.A. consiste nella gestione di impianti di depurazione di trattamento liquami misti provenienti da insediamenti civili e industriali su territorio della provincia di Lecco.</p> <p>Gli impianto sono automatizzati e le attività che il personale svolge sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di gestione: <ul style="list-style-type: none"> ○ regolare controllo dell'impianto ○ pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto ○ pulizia delle griglie e raccolta del materiale grigliato in appositi cassoni ○ registrazione delle misure di processo, delle attività svolte e delle anomalie riscontrate ○ regolazione di valvole, paratoie e saracinesche necessarie per la corretta funzionalità dei singoli impianti ○ sostituzione periodica delle attrezzature in esercizio con altre di riserva (pompe, compressori, ed altro sull'impianto) ○ controllo delle deposito/ carico agenti chimici ○ svolgimento delle operazioni necessarie per il condizionamento ○ controllo delle operazioni amministrative di gestione dei rifiuti prodotti nei singoli impianti ○ la pulizia ed il controllo della funzionalità degli interruttori a galleggiante ○ occasionalmente ritocco delle parti metalliche costituenti l'impianto • attività di manutenzione programmata e straordinaria: è presente una programmazione periodica delle attività di manutenzione ordinaria. La manutenzione straordinaria viene svolta, quando possibile, internamente, e viene registrata su un apposito registro.
Codice ATECO	<ul style="list-style-type: none"> •36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua •37.00.00 Raccolta e depurazione delle acque di scarico •01.11.10 Coltivazione di cereali (escluso il riso) •70.10.00 Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
ASL	ATS Brianza - sede di Lecco

Posizione INPS	Normale: 2415153377 Ex-INDAP: 2415153579 Dirigenti: 2415153478
Posizione INAIL	722 - impiegati, 9311 - magazzinieri, 724 - operativi cantiere, 3620 - operativi TLC, 725 - dirigenti che vanno sui cantieri senza partecipare attivamente all'attività svolta, 4412 - esercizio di acquedotti, 612 - laboratorio di analisi chimico/biologiche, 3420 - posa condotte acqua
Codice ditta	014612475/22
Codice Fiscale	03119540130
Partita IVA	03119540130
Sede Legale	
Comune	LECCO
Provincia	LC
CAP	23900
Indirizzo	Via Fiandra n° 13

Figure e Responsabili

Datore di lavoro	Dott. Vincenzo Lombardo
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. Luca Fracassoli
Addetto servizio di prevenzione e protezione	Dott.ssa Marina Limonta
Addetto primo soccorso	F. Lombardo, S. Avanzi, M. Larosa, S. Rigamonti, O. Rincon, L. Talamona, F. Zerbi, M. Falubba, L. Pescialli, D. Vezzoli
Addetto antincendio ed evacuazione	F. Balocchi, L. Beri, A. De Piano, M. Falubba, L. Gallois, G. Okan, M. Larosa, A. Niang, D. Nonnis, P- G. Medici, L. Pescialli, S. Rigamonti, O. Rincon, Lo. Riva, A. Suli, L. Talamona, F. Zerbi
Medico Competente	Dott. Luca Piloni
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Fausto Balocchi Gualtiero Bertaglia Giovanni Rubino

5. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE A LRH S.P.A.

DOCUMENTI PER VERIFICA IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

1. Copia del certificato o visura di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (la durata è di 6 mesi);
2. Gli allegati presenti nel documento inviati debitamente compilati
3. Copia assicurazione attestante la copertura RCO e RCT
4. Copia DURC aggiornato

A CUI SI AGGIUNGE LA COPIA DEI SEGUENTI ATTESTATI PER LE ATTIVITÀ DI CUI SOTTO:

5. **Per i soli** addetti che effettuano lavori elettrici: copia attestato formazione PEI/PES/PAV (formazione con durata quinquennale) e copia lettera di incarico (la lettera ha durata annuale)
6. **Per i soli** addetti che effettuano lavori con necessità di DPI di III categoria attestato di formazione, soprattutto se inerenti a lavori in quota o in ambienti confinati
7. **Per i soli** addetti che nell'attività in appalto utilizzano attrezzature di cui all'Accordo Stato Regione del 22 febbraio 2012: copia degli attestati.
8. **In caso di lavori edili si dovrà presentare anche la patente a crediti**

IMPORTANTE:

Si precisa che in caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria dovrà verificare l'idoneità tecnico professionale dei sub-appaltatori con gli stessi criteri di cui al presente paragrafo e, chiedere preventivamente l'autorizzazione alla società **LRH S.p.A.**

5.1. Informazioni del committente

Applicazione dell'articolo 26 D.Lgs 81/08 e, s.m.i.: informazioni che il committente deve fornire in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e alle misure adottate per eliminare le interferenze.

5.1.1. INFORMAZIONI GENERALI

- a) Il personale della società appaltatrice dovrà farsi identificare dal personale **LRH S.p.A.** responsabile dell'appalto ed essere dotato di tesserino di riconoscimento;

- b) La circolazione di veicoli all'interno dell'area **LRH S.p.A.** deve avvenire con la massima cautela e alla velocità ottimale di 10 km/h – 15 km/h massimo e rispettando la segnaletica orizzontale presente.
- c) È vietata la cernita di materiali tra i rifiuti ed asportare rifiuti stoccati **LRH S.p.A.**. È inoltre vietato lasciare i propri rifiuti di manutenzione nelle aree non definite con il referente dell'appalto c/o la nostra società o depositarli con i nostri negli appositi spazi. Si ricorda che nessun fluido può essere versato in tombini, prati o bagni.
- d) L'attività (ad esclusione delle attività ordinarie) deve essere concordata – **di volta in volta** - con il Responsabile dell'appalto o RSPP o ASPP e prima dell'inizio delle operazioni, all'arrivo c/o la sede dell'attività oggetto dell'appalto - deve essere avvisato il responsabile **LRH S.p.A.**

5.1.2. Tipologia produttiva svolta nelle zone oggetto dei lavori;

L'azienda **LRH S.p.A.** svolge attività di gestione del servizio idrico integrato per la provincia di Lecco.

5.1.3. Attrezzature di proprietà del Committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo;

Non è previsto che la ditta fornitrice utilizzi alcuna attrezzatura di proprietà o in uso a **LRH S.p.A.**; qualora si rendesse necessario, l'uso dovrà essere autorizzato da un **LRH S.p.A.** per iscritto e dovrà essere redatto il verbale cessione macchine da parte del referente dell'appalto c/o **LRH S.p.A.**.

5.2. INFORMAZIONI SPECIFICHE

5.2.1. Rischio elettrico;

In base alle attività previste del presente DUVRI, durante le fasi delle attività appaltate potrebbe verificarsi l'esposizione al rischio elettrico in quanto potrebbe rendersi necessario utilizzare attrezzature elettriche (di proprietà dell'appaltatore/sub-appaltatore) o accedere a locali a rischio elettrico non moderato.

Nel momento in cui l'attività prevede di collegarsi all'impianto elettrico di **LRH S.p.A.** è necessario usare attrezzature conformi alla normativa vigente.

IMPORTANTE:

I lavori svolti su parti elettriche devono essere svolti solo da addetti con la formazione prevista dalla CEI 11-27 e relativa lettera di incarico dell'anno in corso.

5.2.2. Rischio incendio;

Le aree dove il rischio incendio è potenzialmente maggiormente presente sono relative alle attività di deposito imballaggi, deposito agenti chimici, aree di deposito rifiuti, e alla centrale termica presente.

Ai sensi del D.M. 02/09/2021 allegato IX la sede operativa di **LRH S.p.A.** può essere definita come attività a **RISCHIO INCENDIO MEDIO/Livello 2 secondo quanto indicato.**

5.2.3. Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza;

L'azienda nel rispetto delle legislazioni vigenti si è dotato di un piano di emergenza/evacuazione; ha individuato anche personale specificatamente formato alla gestione delle emergenze. In ottemperanza all'articolo 26 qui trattato; i nominativi sono riportati tra i dati dell'azienda all'interno del presente documento.

Si precisa comunque che i servizi di primo soccorso ed antincendio devono essere attivi anche nelle ditte appaltatrici, che potranno utilizzare i nostri presidi e, in caso di emergenza in orario presidiato dovranno supportare gli addetti della società committente **LRH S.p.A.**; in caso di attività in orario non presidiato, l'impresa appaltatrice, dovrà avere presenti dei propri addetti alla gestione delle emergenze.

Si ricorda:

Gli addetti potranno usufruire delle attrezzature di primo soccorso e di antincendio, ma, dovranno fare in modo che siano utilizzati solo da personale adeguatamente formato ed addestrato.

5.2.4. Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi.

All'interno dei vari ambienti di lavoro e aree esterne dove operano normalmente mezzi pesanti gommati (automezzi) e carrelli elevatori atti a movimentazione e carico/scarico reagenti, delle attrezzature e dei rifiuti.

Pertanto, le operazioni di lavoro svolte in dette zone necessitano obbligatoriamente l'osservanza delle procedure di viabilità interna alla sede indicato con segnaletica orizzontale e verticale ed inoltre il mantenimento della distanza di sicurezza dagli operatori di **LRH S.p.A.** o di altro operatore di azienda appaltatrice che effettuano operazioni di movimentazione carichi con mezzi meccanici.

Tale distanza non deve essere inferiore a 2 metri dal mezzo in manovra o transito.

5.2.5. Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione del committente.

È vietato circolare all'interno **LRH S.p.A.** in orari e in luoghi diversi da quelli necessari per la prestazione prevista dal contratto.

5.1.1. Rischio biologico

Si rileva la presenza di agenti biologici significativi negli impianti di depurazione. In base alle aree degli impianti il rischio è variabile tra BASSO e MEDIO. È pertanto obbligatorio usare guanti idonei anche al rischio biologico.

5.2. VALUTAZIONE RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante lo svolgimento dei lavori potrebbe essere prevista presenza di lavorazioni o attività che si svolgono in contemporanea tra Committente e Imprese appaltatrici con possibilità quindi di interferenza che potrebbe eventualmente risultare fonte di rischio lavorativo per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Le attività che potrebbero essere oggetto di rischi da interferenze riguardano:

- Ingresso e uscita dagli ambienti di lavoro dell'impresa appaltatrice con la presenza di lavoratori nelle aree di intervento.
- Attività tipiche dell'appaltatore svolte presso i reparti con presenza di personale **LRH S.p.A.** secondo quanto indicato nei paragrafi precedenti.
- Attività di movimentazione cassonetti rifiuti o rifiuti in genere.
- Transito del personale dell'impresa nelle aree di magazzino, impianti, potabilizzatore e uffici delle varie realtà di **LRH S.p.A.**

In caso di attività svolte in quota è importante delimitare l'area e posizionare idonea cartellonistica temporanea. L'attività di prevenzione e protezione qui descritta è a carico degli appaltatori.

Gli addetti devono essere in possesso della formazione per l'uso di DPI di III categoria ed in caso di PLE di attestato di formazione conforme all'Accordo Stato regioni del 22.02.2012.

Si ricorda che all'interno degli impianti sono presenti delle vasche. Pertanto, è necessario prestare attenzione ai seguenti rischi:

- Vasca in esercizio (piena): rischio di caduta e annegamento.
- Vasca fuori esercizio (vuota): rischio di caduta dall'alto, equiparabile a un lavoro in quota negativa.

- Attività in quota per manutenzione/pulizia. Nei reparti tali interventi implicano che l'operatore ha i piedi a più di due metri da un piano stabile (uffici esclusi); pertanto, è opportuno salire con idonee attrezzature, conformi alla normativa vigente e con addetti formati per l'uso di DPI di III categoria.
- Attività di manutenzione/pulizia su attrezzature/macchine. Ove possibile tali attrezzature devono essere disconnesse da tutte le fonti di energia.

Si chiede di utilizzare procedure di lockout.

Ove tale attività non è possibile vi deve essere una idonea cartellonistica che segnali che tale attrezzatura/macchine è fuori servizio/in manutenzione.

L'attrezzatura/macchina non deve essere lasciata incustodita se non in sicurezza.

La macchina/attrezzatura molto probabilmente è all'interno di un reparto nel quale le altre macchine/attrezzature sono operative.

L'idonea cartellonistica e ove necessario la delimitazione dell'area con nastro giallo/nero o bianco/rosso è a carico della società appaltatrice.

5.2.1. AREE DI TRANSITO – SPAZI DI LAVORO

Le attività d'appalto prevedono l'ingresso in azienda, il percorso è indicato nelle prime pagine e ove necessario all'impianto di destinazione della manutenzione/dell'intervento.

Nel caso di necessità del mezzo in prossimità dell'attività di intervento implica la momentanea occupazione dell'area da parte del veicolo che non deve coprire dispositivi antincendio o ostruire impianti/dispositivi antincendio o uscite d'emergenza.

In caso di parcheggio all'esterno vi è la necessità di compiere un percorso a piedi sino alle aree dell'intervento/manutenzione presentando attenzione ai mezzi in transito e/o in manovra.

5.2.2. ATTREZZATURE - MACCHINE

Non è previsto l'uso di macchine o attrezzature di proprietà del Committente **LRH S.p.A.**, per le attrezzature dell'appaltatore deve garantire, sotto la propria responsabilità, mediante l'accettazione del presente documento che le stesse sono conformi alle disposizioni di legge vigenti.

5.2.3. ELETTROCUZIONE

Il rischio di elettrocuzione per il semplice collegamento all'impianto elettrico aziendale è giustificabile. In caso di interventi su quadri elettrici relativi all'impianto o bordo macchina o presso le cabine elettriche sono rischi tipici della mansione dell'appaltatore e quindi devono essere valutati nel DVR della società appaltatrice.

5.2.4. RUMORE

Rischi da interferenza: nell'area non sono presenti fonti di rumore compresi tra 80 e 85 dB(A) ad esclusione degli uffici in cui il rumore è inferiore a 80 dB(A).

5.2.5. SOSTANZE PERICOLOSE

Rischi da interferenza: vi è rischio di interferenza solo per la presenza di confezioni/taniche/ecc .. di materie prime.

5.2.6. POLVERI

Rischi da interferenza derivanti dalla presenza di polveri: nessuno.

5.2.7. VIBRAZIONI

Rischi da interferenza derivanti dall'esposizione a vibrazioni: nessuno.

Si ricorda altresì che quanto detto sopra non riguarda i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi in riferimento all'uso delle loro attrezzature di lavoro.

5.2.8. RISCHIO BIOLOGICO

Rischi da interferenza: nell'area sono presenti rischi biologici sopra descritti.

5.2.9. INVESTIMENTO

Rischi da interferenza derivanti dall'utilizzo in area esterna di autoveicoli. Rispettare la segnaletica e quanto evidenziato nelle presenti pagine.


5.2.10. RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI – CAMPI ELETTROMAGNETICI

Rischi da interferenza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali: nessuno in quanto legati alla mera attività di saldatura.

5.2.11. Altro:

Il personale della Committente, per le attività di controllo lavori, non introduce ulteriori rischi nel rispetto delle procedure di seguito elencate (attività di controllo lavori - sfasamento spaziale e temporale). MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE

1. Rispetto delle procedure atte a ridurre i rischi da interferenze;
2. Informazione e Formazione dei lavoratori;
3. Fornitura e uso dei DPI prescritti per ogni tipologia di lavoro e attrezzatura;

 LARIO RETI HOLDING <small>la tua acqua, la nostra passione</small>	DUVRI per lavori in appalto svolti c/o LARIO RETI HOLDING S.p.A.. ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ai sensi del Titolo I del D.Lgs 81/08 ^e s.m.i.	DUVRI LRH 2026
		Rev. 0.0
		Pag. 25/45

Per il personale della Committente (Tecnico), che deve eseguire le operazioni di controllo dei lavori eseguiti dall'appaltatore è previsto un confronto con gli RSPP committente (Luca Fracassoli) ed appaltatore.

5.3. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

Di seguito sono riportati i rischi presenti negli ambienti di lavoro dell'azienda committente.

Fattore di rischio	Causa
Scivolamento e caduta	Pavimentazione irregolare ed eventualmente bagnata Terreno irregolare, buche
Rischio Chimico	Stoccaggio e utilizzo di reagenti e sostanze chimiche.
Rischio Biologico	Presenza di acque reflue (depurazione e fognatura).
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione di materiale e attrezzature.
Investimento	Transito di autoveicoli
Microclima	Lavorazioni da effettuarsi in locali non riscaldati. Pioggia, umido, sole, caldo.
Elettrocuzione	Presenza di macchine di vario genere
Annegamento	Presenza di vasche
Macchinari	Presenza di macchinari ad avviamento automatico
Spazi Confinati	Presenza di aree classificabili come spazi confinati (ai sensi del D.P.R. 177/2011)

5.4. RISCHI LEGATI AL SERVIZIO SVOLTO DALL'IMPRESA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

Per le fasi di lavoro esaminate il Datore di lavoro Committente individua la presenza di rischi indotti dall'impresa negli ambienti di lavoro.

Fattore di rischio	Causa
Caduta dall'alto	Lavoro su passerelle, scale
Caduta materiale dall'alto	Movimentazione di materiale e attrezzature
Scivolamento e caduta	Lavorazioni effettuate in ambienti umidi Possibile presenza di ostacoli e/o materiale ingombrante

Tagli, abrasioni, schegge	Utilizzo di attrezzi manuali di uso comune
Urti, colpi, impatti	Utilizzo di attrezzi manuali di uso comune Presenza di oggetti / materiali sporgenti
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione di materiale e attrezzature
Rumore	Utilizzo di attrezzature elettriche Utilizzo di pompa pneumatica per l'aspirazione dei depositi di prodotto e di attrezzatura per lavaggio.
Vibrazioni	Utilizzo di automezzi, attrezzatura per lavaggio, attrezzatura per l'aspirazione e attrezzature elettriche portatili di vario genere
Postura	Lavorazioni effettuate in posizioni obbligate e prolungate
Microclima	Lavorazioni effettuate in ambienti umidi
Spazi Confinati	All'interno dell'impianto sono presenti aree classificabili come spazi confinati o a sospetto inquinamento (ai sensi del D.P.R. 177/2011). Tali ambienti sono considerati confinati in quanto presentano tipicamente aperture di accesso/uscita limitate, ventilazione naturale sfavorevole e difficoltà intrinseche per eventuali operazioni di soccorso e recupero di personale infortunato, oltre a potenziali rischi atmosferici (anossia, gas tossici/infiammabili).
Elettrocuzione	Lavori da effettuarsi su parti in tensione
Rischio annegamento	La presenza di numerose vasche costituisce una fonte di rischio significativo di annegamento . Il pericolo è legato alla caduta accidentale di operatori o personale esterno all'interno di tali vasche durante le attività lavorative svolte sui camminamenti, sui bordi o nelle immediate vicinanze. La profondità delle vasche e la difficoltà nel risalire autonomamente rendono l'evento potenzialmente molto grave. Le conseguenze di una caduta possono essere fatali a causa dell'annegamento. Pertanto, è essenziale la massima cautela e l'adozione di DPI specifici.

Per i rischi individuati, l'appaltatore dovrà esplicitare nel POS, per le attività lavorative le misure atte alla prevenzione e protezione che intende adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi indotti dalle proprie lavorazioni nell'ambiente di lavoro.

5.5. PROCEDURE DA ADOTTARE

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Considerata la difficoltà di prevedere tutte le situazioni che potrebbero presentarsi, l'attività di coordinamento e controllo da parte del Committente assume un ruolo fondamentale nel:

- Illustrare le attività richieste alla Ditta incaricata dei lavori.
- Concordare tempi e modalità in modo da limitare al massimo i rischi da interferenza.
- Collaborare durante lo svolgimento dei lavori predisponendo eventuali modifiche all'attività lavorativa del personale **LRH S.p.A.** o eventualmente evacuazioni parziali o totali.
- Verifica il regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei disposti contrattuali oltre che del presente DUVRI.

5.5.1. AREE DI TRANSITO - SPAZIO DI LAVORO

È necessario provvedere alla sistemazione delle aree di lavoro, anche al fine di eliminare i rischi interferenziali ed inoltre

1. È necessario rispettare le procedure di circolazione interna/esterna alla sede
2. È necessario mantenere la corretta disposizione degli eventuali attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal nostro personale e da eventuale pubblico;
3. Bisogna prestare attenzione a non versare liquidi sulle pavimentazioni che possono costituire pericolo di caduta e scivolamento per il nostro personale.

5.5.2. SOSTANZE PERICOLOSE

Se la ditta fornitrice inserisce agenti chimici pericolosi la stessa deve fornire ai propri lavoratori idonee procedure di lavoro, ove necessario, e idonei DPI. Se necessario che anche il personale **LRH S.p.A.** sia dotato di tali DPI deve segnalarlo preventivamente e ricordarlo al responsabile dell'appalto di **LRH S.p.A.** all'atto di arrivo in azienda.

5.5.3. ATTIVITÀ IN QUOTA

Come evidenziato sopra in caso di utilizzo sull'area esterna di:

- Piattaforme elevabili;
- Trabattelli;
- Impalcature;
- Scale;
- Mezzi con cestello

- Etc ...

Tali aree devono essere delimitate con coni ad alta visibilità e agli estremi appositi supporti a cui ancorare nastri giallo-nera o bianco rossi. In mancanza apporre idonea cartellonistica momentanea.

6. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e di servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*. In generale le tipologie di costi per la sicurezza da stimare sono quelli necessari per:

- Gli apprestamenti;
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, dispositivi di protezione collettiva, ecc.;
- Le misure preventive, protettive e i DPI necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi derivati da lavorazioni interferenti;
- Gli impianti antincendio, impianti evacuazione fumi se essi non presenti o non adeguati all'esecuzione del contratto presso i luoghi oggetto di lavorazione così come definiti dal contratto di appalto;
- Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

COSTI PER LA SICUREZZA	
Opere ed attività per la sicurezza delle lavorazioni	Costo
Oneri di sicurezza Calco	8.000,00 €
Oneri di sicurezza Osnago	9.000,00 €

7. STRALCIO PIANO DI EVACUAZIONE

Gli addetti alla gestione delle emergenze sono riportati nelle pagine precedenti.

6.1. GESTIONE DELLE EMERGENZE

6.1.1. SEGNALAZIONE DI UNA SITUAZIONE ANOMALA

Qualora si riscontri o venga segnalata una situazione anomala che possa provocare danni alle persone presenti, si deve attivare il personale addetto alla gestione delle emergenze indicato tra i dati aziendali di **LRH S.p.A.** del presente piano, descrivendo con il maggior dettaglio possibile la natura dell'emergenza e le persone coinvolte.

Il livello gerarchico più elevato presente in azienda assume la funzione di Gestore dell'Emergenza e definisce il livello di emergenza, decide l'intervento da parte degli addetti interni o la necessità di soccorsi dall'esterno quali Vigili del Fuoco o personale sanitario. Decide inoltre circa l'opportunità di avviare l'evacuazione dell'Azienda.

6.1.2. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nel caso di **livello 1 di emergenza (allerta)** il gestore dell'emergenza prende le misure di prevenzione appropriate volte alla salute ed alla sicurezza degli addetti ed alla conservazione del patrimonio aziendale. Le disposizioni vengono impartite utilizzando la struttura gerarchica dell'azienda.

Nel caso di **livello 2 (emergenza localizzata)** il gestore dell'emergenza valuta la situazione, dispone l'intervento degli addetti interni e verifica il contenimento dell'emergenza. Qualora fossero necessari soccorsi dall'esterno, egli attiva telefonicamente i Vigili del Fuoco o il Pronto Intervento Sanitario, dispone uno degli addetti sulla pubblica via in attesa dei veicoli di soccorso e dispone uno degli addetti al cancello di ingresso in modo che sia mantenuto aperto e fornisca indicazioni circa l'esatto punto in cui è in corso l'emergenza. Utilizza un altro addetto per evacuare la zona dell'emergenza e mantenere la calma tra le persone presenti.

A necessità provvede affinché l'addetto isoli la zona dell'emergenza dalle utenze che possono costituire un pericolo, per esempio il gas in caso di incendio, Fornisce le indicazioni in suo possesso al Pronto Intervento e si mette a disposizione insieme al personale incaricato della gestione delle emergenze per ulteriori informazioni.

Nel caso di **livello 3 (emergenza con evacuazione)** il gestore dell'emergenza dispone l'uso dell'allarme generale, avvisa telefonicamente i Vigili del Fuoco o il Pronto Intervento Sanitario, dispone uno degli addetti sulla pubblica via in attesa dei veicoli di soccorso e dispone uno degli addetti al cancello di ingresso in modo che sia mantenuto aperto e fornisca indicazioni circa l'esatto punto in cui è in corso l'emergenza, dispone che un addetto alla gestione delle emergenze per reparto controlli l'ordinato e completo afflusso del personale al punto di raccolta e che venga fatto l'appello, provvede affinché il reparto manutenzione isoli la zona dell'emergenza dalle utenze che possono costituire un pericolo, per esempio il gas in caso di incendio, Fornisce le indicazioni in suo possesso al Pronto Intervento e si mette a disposizione insieme al personale incaricato della gestione delle emergenze per ulteriori informazioni.

Tutte le persone presenti all'interno della struttura, in seguito all'avvenuto allarme, dovranno immediatamente lasciare il proprio posto di lavoro e dovranno abbandonare l'edificio e raggrupparsi nel punto di raccolta in prossimità del cancello di accesso all'area aziendale.

Dal punto di raccolta il gestore delle emergenze, tramite un telefono di servizio, o mediante il proprio apparecchio telefonico mobile, dovranno allertare:

- i Vigili del Fuoco (tel.112 e chiedere dei Vigili del Fuoco) e prepararsi a dire: nome e numero di telefono da dove si chiama;
seguire le procedure riportate nel piano di gestione delle emergenze
- eventualmente il Pronto Soccorso (tel.112 e specificare che è un'emergenza sanitaria) e prepararsi a dire: nome e numero di telefono da dove si chiama;
seguire le procedure riportate nel piano di gestione delle emergenze

6.2. COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Al verificarsi di un'emergenza è tassativamente vietato:

- a) usare i telefoni interni per motivi diversi da quelli di gestione dell'emergenza; eventuali telefonate in corso devono essere interrotte.
- b) Abbandonare il posto di lavoro senza prima aver fatto l'appello con il personale preposto

Risulta invece necessario mantenere la calma, attenersi alle disposizioni del personale preposto alla gestione delle emergenze e mantenere un atteggiamento collaborativo. Il personale addetto alla gestione delle emergenze ha compiti semplici e precisi, ai quali attenersi.

Solo chi è adeguatamente formato all'uso dei presidi anti incendio dovrà utilizzarli, nel limite delle sue capacità e senza esporsi a pericoli, ma dando priorità alla propria incolumità e all'incolumità delle altre persone.

Il personale addetto al primo soccorso dovrà mantenere la calma ed avvisare il servizio sanitario nazionale (112) specificando l'emergenza sanitaria) senza indugio, limitandosi a un primo soccorso nei limiti delle proprie capacità e mezzi a disposizione.

6.3. FATTI ANOMALI IMMEDIATAMENTE RISOLTI

Nel caso in cui siano avvenuti fatti anomali, immediatamente risolti al loro manifestarsi con l'intervento di chi era sul posto, il preposto di reparto, deve successivamente trasmettere un rapporto sull'accaduto al Servizio di prevenzione e protezione.

Il rapporto deve contenere:

- nome e cognome propri della persona/e che è intervenuta operativamente per risolvere il caso in questione;
- unità di appartenenza e locale in cui si è verificato l'evento;
- natura dell'evento che ha determinato l'emergenza;
- eventuali mezzi usati (estintori, naspo, manichette, etc.).

6.4. TERREMOTO

In caso di terremoto non viene dato il segnale di allarme in quanto tutti sono in grado di rendersi conto dell'evento e l'allarme giungerebbe intempestivo.

Tutte le persone presenti nell'area:

- interrompono l'attività in corso;
- si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi), o di ripararsi sotto banchi, tavoli, scrivanie, etc.;
- si portano, al termine del fenomeno, nel punto di raccolta esterno (camminando con cautela, eventualmente saggiando il terreno prima di posare il piede).

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, responsabile dell'emergenze valuta se sia il caso di interrompere l'attività in attesa di sopralluogo da eseguirsi ad opera di Organismi competenti che verifichino l'agibilità dell'edificio, oppure accertata la condizione di sicurezza, autorizza la ripresa delle normali attività.

8. DISPOSIZIONI DA ATTUARE SEMPRE PER ESEGUIRE I LAVORI APPALTATI IN SICUREZZA

SOLO IN CASO DI PARTICOLARI INTERFERENZE LE SEGUENTI ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VERRANNO INCREMENTATE E COMUNICATE ALL'APPALTATORE		
Esiste/non esiste	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione che l' Appaltatore deve attuare per eliminare/ridurre le interferenze
		Misure di prevenzione e protezione che il Committente deve attuare per eliminare/ridurre le interferenze

B-BASSO / MB-MEDIO BASSO / MA-MEDIO ALTO / A-ALTO / AA-ALTISSIMO

MA	Ambienti di lavoro-Impedimenti a vie di circolazione e pericoli su pavimenti e passaggi	
	Non Ingombrare le vie di circolazione, pavimenti e passaggi.	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi
MA	Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore	
	Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordati con il RESPONSABILE dell'appalto. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dalla impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, eventualmente provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone e altri mezzi.	Disporre agli operatori di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice stanno lavorando, indicando eventuali percorsi alternativi
	Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti	
MA	Zone di pericolo del committente	
	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati.	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
MA	Segnaletica	
	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente
MA	Strade interne del presidio ospedaliero	
	Velocità di 10 km/ora zona servizi	Attenersi ai limiti di velocità indicati

Esiste/no n esiste	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione che l' Appaltatore deve attuare per eliminare/ridurre le interferenze	Misure di prevenzione e protezione che il Committente deve attuare per eliminare/ridurre le interferenze
B-BASSO / MB-MEDIO BASSO / MA-MEDIO ALTO / A-ALTO / AA-ALTISSIMO			
MA	Attrezzature/mezzi di trasporto		
	Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati. Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico.	Rispettare la segnaletica	
B	Caduta dall'alto - Presenza di coperture piane sprovviste di parapetti		
B	Caduta dall'alto - Presenza di lucernari sprovvisti di parapetti		
M	Presenza di vasche con possibilità di caduta		
	Rispettare la cartellonistica presente NON salire sui bordi delle vasche NON sporgersi o scavalcare parapetti, ripari, muretti ecc ..	Mantenere idonei per solidità ed efficienti i presidi di protezione delle vasche	
B	Prestazioni in locali sotterranei e seminterrati		
A	Prestazioni in ambienti confinati		
	Lavorazioni negli spazi confinati potranno avvenire solo nel rigoroso rispetto delle norme di cui al DPR 177/2011 da imprese certificate e qualificate espressamente.	Fornire indicazioni sulla presenza spazi confinati e accertarsi che le prestazioni avvengano da parte imprese qualificate e certificate nel rispetto del DPR177/2011 che disciplina la materia.	
MA	Rischi per i lavori edili o impiantistici di adeguamento		
	In caso di lavori edili o rischi particolari è stato redatto il POS come previsto dalla normativa e nominati i vari soggetti della sicurezza. Le zone dei lavori per quanto possibile sono dal resto delle attività per garantire l'indipendenza delle lavorazioni ed evitare rischi interferenti. In caso non sia possibile, saranno adottate adeguate soluzioni organizzative e procedurali in accordo con la direzione dell'esecuzione dell'appalto (o suo delegato). Tali procedure devono essere capillarmente diffuse tra gli operatori e adeguatamente segnalate con cartellonistica monitoria	Attraverso la direzione deve essere promosso il coordinamento e la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro	

Esiste/no n esiste	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione che l' Appaltatore deve attuare per eliminare/ridurre le interferenze	Misure di prevenzione e protezione che il Committente deve attuare per eliminare/ridurre le interferenze
-----------------------	--------------------	---	---

B-BASSO / MB-MEDIO BASSO / MA-MEDIO ALTO / A-ALTO / AA-ALTISSIMO

A	Rischi per caduta in pozzetti buche o scavi	
	Prima dell'inizio dell'attività eseguire un sopralluogo per individuare buche e/o cavi aperti, imponendo alla società appaltatrice di segnalare con barriere o coni	Attraverso la direzione di esecuzione dell'appalto devono essere fornite tutte le informazioni necessarie perché l'appaltatore delimiti e segnali le aperture degli scavi.
A	Rischi per caduta oggetti dall'alto: in caso di attività in quota della società appaltatrice delimitare l'area per almeno 1 metro oltre l'area di caduta	
	Organizzare l'attività lavorativa, nel caso di lavorazioni temporanee che comportino caduta dall'alto di materiali/oggetti per non esporre al rischio. Installare protezioni fisse ed esigere l'utilizzo del casco come DPI.	Delimitare l'area di lavoro. Qualora sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone, è necessario esporre idonea segnaletica ed esigere l'utilizzo del casco.
A	Rischi per urti con mezzi in movimento	
	Organizzare l'attività lavorativa, nel caso di lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli, in modo da non esporre al rischio di urti con mezzi in movimento le persone addette e non addette	Delimitare l'area di lavoro
MA	Attrezzature di lavoro	
	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro mobili, semoventi, non semoventi, destinate a sollevare carichi, per lavori in quota, in modo da non creare rischi per le altre persone.	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori. In caso di necessità contattare sia il preposto del reparto che il referente dell'appalto che contatteranno il RSPP
	Agenti fisici	
MA	Rumore	
	È necessario che la ditta APPALTATRICE adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività; pertanto, dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti.	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni, e non creare condizioni di rischio per le altre lavorazioni
B	Campi elettromagnetici	
	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di campi elettromagnetici (effetti nocivi a breve termine) le persone non addette.	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni

Esiste/no n esiste	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione che l' Appaltatore deve attuare per eliminare/ridurre le interferenze	Misure di prevenzione e protezione che il Committente deve attuare per eliminare/ridurre le interferenze
-----------------------	--------------------	---	---

B-BASSO / MB-MEDIO BASSO / MA-MEDIO ALTO / A-ALTO / AA-ALTISSIMO

Non applicabile	Risonanza magnetica	
	Radiazioni ionizzanti	
B	Presenza di Radiazioni non ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser)	
	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti.	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni, conservare i prodotti separati e mantenerli in maniera corretta
	Agenti chimici, cancerogeni, mutageni	
MA	Sostanze pericolose	
	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti.	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni, conservare i prodotti separati e mantenerli in maniera corretta
MB	Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori	
	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte del rischio derivate dalle polveri degli scavi	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni
NON APPLICABILE	Agenti cancerogeni mutageni	
	Rischi antiblastici	
	Amianto	
MA	Agenti biologici	
	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici le persone non addette.	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni
	Rispettare le procedure di emergenza per contaminazioni accidentali definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza

Esiste/no n esiste	Livello rischio	Misure di prevenzione e protezione che l' Appaltatore deve attuare per eliminare/ridurre le interferenze	Misure di prevenzione e protezione che il Committente deve attuare per eliminare/ridurre le interferenze
-----------------------	--------------------	---	---

B-BASSO / MB-MEDIO BASSO / MA-MEDIO ALTO / A-ALTO / AA-ALTISSIMO

MA	Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza	
	Vie e uscite di emergenza	
	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
	Segnaletica di sicurezza	
	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
	Presidi antincendio	
	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.	Effettuare la regolare manutenzione
	Procedure di emergenza	
	Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza
MA	Rifiuti	
	La raccolta, il deposito e lo smaltimento finale dei rifiuti è di esclusiva competenza dell'impresa appaltatrice	LRH S.p.A. deve fornire indicazioni sulle procedure e modalità di deposito all'interno dei propri spazi. Tali rifiuti saranno riutilizzati per quanto riguarda la terra, gli altri – eventuali rifiuti – verranno portati via da dall'appaltatore se non diversamente stabilito

NOTA IMPORTANTE:

Senza l'invio della documentazione richiesta debitamente compilata gli accessi alle aree di LRH S.p.A. saranno permessi solo alle mere consegne e ai lavori intellettuali

9. ALLEGATO 1

ANAGRAFICA DELL'APPALTATORE

Ragione sociale

Sede legale

Sede operativa

Telefono

Fax

Codice fiscale

Partita iva

Iscrizione alla C.C.I.A.A

Posizione assicurativa INAIL:

Posizione INPS

C.C.N.L. applicato

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Preposto dell'appalto

Medico Competente

Responsabile Prevenzione Incendi

Responsabile Pronto Soccorso

<p>Indicazione delle attrezzature e mezzi previsti per il lavoro in appalto (indicare anche le attrezzature manuali); se non servono attrezzature indicare NESSUNA</p>	<p>Dell'appaltatore</p> <p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> </p>	<p>Del sub appaltatore</p> <p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> </p>
---	---	--

<p>Indicazione delle sostanze e mezzi previsti per il lavoro in appalto (se non sono utilizzati agenti chimici indicare NESSUNO)</p>	<p>Dell'appaltatore</p> <p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> </p>	<p>Del sub appaltatore</p> <p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> </p>
---	---	--

Identificazione dei rischi che verranno introdotti negli ambienti di lavoro di LRH S.p.A.

Tipologia di rischio che l'appaltatore porta negli ambienti di LRH S.p.A.	Presente	NON presente
Inciampi per la presenza di materiali in disuso a terra.		
Scivolamento per la presenza di spanti a terra e/o altri liquidi o materiali scivolosi.		
Proiezione di schegge e/o scintille e/o particelle di materiale durante l'uso delle attrezzature.		
Durante l'uso delle gru a ponte o a bandiera in genere si determinano delle zone di pericolo dinamiche (cioè, che possono cambiare in base a dove vengono sollevati i carichi), che possono compromettere la sicurezza di tutte le persone che si trovano nei pressi della verticale dei carichi sospesi.		
Sono introdotte nel nostro stabilimento materiali combustibili e sostanze infiammabili; che possono far nascere pertanto il rischio di incendio e/o esplosione qualora si introducano incautamente e/o accidentalmente fonti di ignizione.		
È possibile l'esposizione a livelli di rumorosità ambientale anche superiori agli 85 dB(A). <i>Se SI, indicare in quali reparti della vostra attività</i>		
Radiazioni ottiche prodotte durante il processo di saldatura o altre attività necessarie all'appalto Specificare tipo di radiazione: <i>Se presenti radiazioni, indicare in quali reparti della vostra attività</i>		
Caduta di materiali dall'alto durante l'utilizzo di scale, o attrezzature – opere previsionali per lavori in quota svolti dall'appaltatore		
Contatto con organi lavoratori e/o parti elettriche in tensione per rimozione, da parte dell'appaltatore, di ripari dagli impianti e/o delle macchine.		
La manutenzione o gli interventi su parti dell'impianto comportano la possibilità di esposizione dei lavoratori di LRH S.p.A. ad agenti chimici <i>Se SI, indicare in quali:</i>		

Tipologia di rischio che l'appaltatore porta negli ambienti di LRH S.p.A.	Presente	NON presente
L'attività in appalto può generare vapori, polveri, nebbie o fumi pericolosi? Se SI, indicare in quali:		
L'attività in appalto può generare atmosfere esplosive? Se SI, indicare la classificazione della zona e l'estensione dell'eventuale area con atmosfere esplosive:		
L'attività in appalto può generare vibrazioni pericolose per la struttura o trasmissibili ai lavoratori di LRH S.p.A.? Se SI, indicare in quali e di quale intensità in m/sec ² :		
L'attività dell'appaltatore implica l'uso o lo sviluppo di fumi, polveri, fibre, gas, nebbie etc... cancerogene e/o mutagene? Se SI, di che tipo:		
Altri rischi: specificare		
Altri rischi: specificare		

L'appaltatore si impegna infine a segnalare tempestivamente qualunque rischio non previsto e rilevato nel corso dei lavori, con particolare riferimento ad eventuali interferenze con le mansioni svolte dai dipendenti e con le attività di altre imprese presenti.

Firma datore di lavoro	<hr style="width: 80%; margin: 0 auto;"/> (appaltatore)
-------------------------------	--

10. ALLEGATO 2: DICHIARAZIONE DI AVVENUTA VALUTAZIONE DEI RISCHI (ALLEGARE PAGINA DEL DVR CON LE FIRME)

Il sottoscritto

in qualità di Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni dell'Impresa

con sede legale in

n°

e iscrizione CCIAA di

n°

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA:

che la società ha provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi e relativa predisposizione del documento di prevenzione e protezione ai sensi degli articoli 17, comma 1 e 28, 29 del D.Lgs 81/08 e, s.m.i.;

di cui si allega pagina del DVR dell'azienda appaltatrice con le firme del servizio prevenzione e protezione (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e Medico Competente).

Firma datore di lavoro	<hr/> <p>(appaltatore)</p>
-------------------------------	----------------------------

11. ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE ATTREZZATURE/MACCHINE UTILIZZATE C/O LRH S.P.A.

Il sottoscritto

in qualità di Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni dell'Impresa

con sede legale in

n°

e iscrizione CCIAA di

n°

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA:

- 1) che l'impresa possiede le risorse tecniche per eseguire le lavorazioni affidate in appalto;
- 2) che l'impresa fornisce tutte le attrezzature e le necessarie all'esecuzione delle lavorazioni affidate in appalto;
- 3) che le suddette attrezzature e macchine di proprietà dell'Impresa oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso e comunque impiegate dall'Impresa nei luoghi di lavoro del committente, sono conformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- 4) che le suddette attrezzature e macchine sono utilizzate nel rispetto degli articoli 69/70/71/72/73 del D.L.gs 81/08 e, s.m.i.;
- 5) che ciascuna delle suddette attrezzature di lavoro e macchine viene utilizzata da personale adeguatamente informato, formato e addestrato secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.lgs. 81/08 e, s.m.i.;

Firma datore di lavoro

(appaltatore)

12. ALLEGATO 4: ELENCO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE CHE ACCEDE C/O LRH S.P.A.

Elenco dipendenti che possono accedere a LRH S.p.A.				
Nominativo	Data assunzione	Qualifica/mansione	Pos. INAIL	Pos INPS

Firma datore di lavoro	<hr/> (appaltatore)
-------------------------------	------------------------

13. ALLEGATO 5: ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI CONSEGNATI AI LAVORATORI.

Il sottoscritto

in qualità di Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni dell'Impresa

con sede legale in

n°

e iscrizione CCIAA di

n°

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA:

- 1) che il personale della società appaltatrice è stato equipaggiato dei Dispositivi di Protezione Individuale richiesti dalla normativa vigente;
- 2) Tali dispositivi sono:

Elenco Dispositivi consegnati ai propri lavoratori per l'appalto c/o LRH S.p.A.			
Nominativo	Qualifica mansione	DPI consegnato	Se DPI di III cat. Indicare che è stata fornita la formaz./addestramento necessari

Firma datore di lavoro	<hr style="width: 80%; margin: 0 auto;"/> (appaltatore)
-------------------------------	--

14. ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI

Il sottoscritto

in qualità di Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni dell'Impresa

con sede legale in

n°

e iscrizione CCIAA di

n°

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA:

- 1) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo n° 81 del 09 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni (Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori)
- 2) che non sussistono motivi ostativi all'esercizio della libera professionale e all'accettazione dell'incarico.

Firma datore di lavoro	<hr/> <p>(appaltatore)</p>
-------------------------------	----------------------------